

## MISURA 123

### 1. Titolo della Misura

Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

### 2. Articoli di riferimento

Titolo IV, Capo I, sezione 1, Articolo 20 lettera b) punto iii e sottosezione 2, Articolo 28 del Regolamento CE 1698/05

Articolo 19 e paragrafo 5.3.1.2.3 dell'Allegato II del Regolamento CE 1974/2006

### 3. Codice misura

123

### 4. Motivazioni dell'intervento

I prodotti agricoli pugliesi, pur significativi in termini quantitativi e con livelli di eccellenza qualitativa, presentano a tutt'oggi problematiche di allocazione remunerativa sui mercati soprattutto a causa di ancora limitate e non pienamente qualificate capacità di trasformazione e commercializzazione.

Relativamente al settore forestale pugliese, si segnala che alle problematiche di una gestione sostenibile dei boschi si affianca una situazione di difficoltà operativa nel trasformare e commercializzare il prodotto legnoso. Infatti, la stragrande maggioranza delle imprese forestali non sono dotate di strutture idonee per lo stoccaggio e la prima lavorazione del legname ritraibile dagli interventi di utilizzazione boschiva e, quindi, si trovano nella condizione di commercializzare il prodotto legnoso all'imposto, in assortimenti legnosi di lunghezza di circa 1 m, piuttosto che in apposite strutture dove, previa lavorazione, tale materiale viene ulteriormente deprezzato in assortimenti di 20 – 30 cm di lunghezza. Ciò comporta un notevole valore aggiunto per l'impresa boschiva che spunta un prezzo sul mercato sicuramente superiore rispetto all'imposto. Gli investimenti, pertanto, dovranno essere realizzati in coerenza e coordinamento con le azioni del Piano Forestale Regionale e precisamente relativamente alla linea "3. Mantenimento e promozione delle funzioni produttive delle foreste (prodotti legnosi e non)".

### 5. Obiettivi della Misura

La misura persegue i seguenti obiettivi specifici del PSR:

- valorizzazione dei prodotti agricoli, miglioramento dei processi produttivi, aggregazione delle imprese e dell'offerta, anche in contesto di filiera, con particolare riferimento al settore lattiero-caseario, nel rispetto e tutela delle risorse naturali, del paesaggio e dei contesti socio-economici locali;
- valorizzazione a fini economico-produttivi delle formazioni forestali esistenti e ammodernamento tecnologico delle imprese forestali, nel rispetto della tutela delle risorse naturali e del paesaggio;
- sostenere gli investimenti prioritariamente nei comparti e per i prodotti tutelati da sistemi di qualità alimentare.

## **6. Campo d'azione**

L'aiuto viene concesso per incentivare la realizzazione di progetti che garantiscano l'attivazione di raccordi sinergici tra le fasi di produzione, commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli e forestali primari. Per questi ultimi rappresenta un obiettivo il rafforzamento delle filiere forestali, la promozione dei prodotti del bosco e del sottobosco, il sostegno alla produzione di energie da biomasse per uso aziendale – avente la cogenerazione come obiettivo prioritario - e la certificazione dei prodotti.

Inoltre, si mira ad organizzare e concentrare l'offerta di prodotti biologici e promuoverne e potenziarne le relative filiere.

Al fine di consentire la realizzazione di interventi di sufficiente impatto sulle differenti tipologie aziendali regionali e tali da giustificare i costi amministrativi indotti, nonché di evitare la concentrazione dell'azione di sostegno su un numero di imprese così contenuto da non permettere efficacia diffusa sul sistema produttivo regionale, sono ammissibili al finanziamento interventi che prevedono un volume minimo di investimento di 300.000 € e un volume massimo di investimento di 5.000.000 €.

In deroga a quanto stabilito, per il settore lattiero-caseario sono ammissibili al finanziamento investimenti per un volume minimo di 100.000 euro se realizzati in imprese di trasformazione che producono prevalentemente prodotti caseari freschi a forte tipicità.

## **7. Tipi e dimensione delle imprese beneficiarie**

L'aiuto viene accordato alle imprese che svolgono attività di trasformazione e/o di commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I, e della silvicoltura, esclusi i prodotti della pesca .

Il sostegno non può essere concesso ad imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

I beneficiari sono micro, piccole e medie imprese così come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE.

Relativamente ai prodotti della silvicoltura, i beneficiari sono solo le microimprese e l'aiuto è concesso in applicazione del regolamento CE *de minimis* 1998/2006.

## **8. Descrizione dei requisiti e degli obiettivi rispetto al miglioramento del rendimento globale dell'impresa**

Per aderire alla misura l'impresa deve rispettare i requisiti comunitari applicabili all'investimento richiesto (Reg. CE 1698/05, art. 28, comma 1, lettera c).

Inoltre per aderire alla misura l'impresa deve presentare un "Business plan" contenente la descrizione dettagliata delle caratteristiche strutturali e dei risultati economici dell'impresa, nonché degli investimenti previsti idonei a conseguire il miglioramento del rendimento globale dell'impresa anche attraverso l'introduzione di nuove tecnologie e il perseguimento della qualità. Il Business plan dovrà evidenziare anche il miglioramento delle "prestazioni ambientali" (effetti sulla risorsa suolo, acqua, atmosfera, biodiversità, ambiente e paesaggio, ecc.) e della sicurezza sul lavoro.

Il miglioramento del rendimento globale, pertanto, sarà valutato in base ai seguenti

parametri, contenuti nel Business plan:

- miglioramento del rendimento economico dell'impresa;
- stabilizzazione o incremento della forza lavoro;
- miglioramento delle performance ambientali;
- miglioramento delle relazioni commerciali.

La selezione dei progetti sarà effettuata sulla base di criteri di selezione che saranno presentati al Comitato di Sorveglianza nei modi e tempi stabiliti dalla regolamentazione comunitaria.

## **9. Descrizione dei settori della produzione primaria interessati**

I comparti della produzione primaria interessati sono:

1. Cerealicolo
2. Olivicolo da olio
3. Ortoflorofrutticolo
4. Vitivinicolo
5. Lattiero-caseario
6. Zootecnia da carne
7. Silvicolo

In allegato al PSR si presenta una dettagliata descrizione delle principali filiere agroalimentari regionali.

I comparti di intervento, i relativi fabbisogni prioritari, investimenti prioritari, le priorità territoriali e le eventuali restrizioni sono dettagliatamente indicati nello schema seguente.

Comparto	Fabbisogno di intervento	Grado di priorità	Investimenti prioritari	Priorità territoriale	Esclusioni o limitazioni specifiche
Cerealicolo	Miglioramento della qualità del prodotto stoccato	MEDIA	Ammodernamento e ampliamento delle strutture di stoccaggio al fine di creare linee di lavorazione dedicate per produzioni differenziate e di qualità Impianti per la produzione e l'utilizzo di energia, esclusivamente aziendale, da fonti energetiche rinnovabili (da biomasse, eolica e solare)	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata	
Olivicolo da olio	Miglioramento qualitativo delle produzioni	MEDIA	Acquisto e installazione di impianti e attrezzature innovativi per la trasformazione e il confezionamento	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata	L'intervento dovrà riguardare esclusivamente produzioni rientranti in sistemi di qualità alimentare
	Interventi finalizzati al risparmio energetico ed alla produzione ed utilizzo di energia da fonti alternative	ALTA	Realizzazione di impianti per l'utilizzo di biomasse (sottoprodotti di lavorazione) per la produzione di energia ad uso esclusivamente aziendale Impianti per la produzione e l'utilizzo, esclusivamente aziendale, di fonti energetiche alternative		
Ortofrorifrutticolo	Aumento e concentrazione della capacità di lavorazione per la realizzazione di prodotti rispondenti alle moderne esigenze della distribuzione e del consumatore	ALTA	Acquisto e installazione di linee di lavorazione e confezionamento, di impianti di termocostruzione dei prodotti	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata	
	Interventi finalizzati all'adozione di sistemi di certificazione della qualità e alla rintracciabilità del prodotto	MEDIA	Acquisto ed installazione di macchine ed attrezzature per la gestione del prodotto, dall'ingresso della materia prima al prodotto finito, con sistemi di marcatura e tracciabilità, al fine della certificazione della qualità		

<b>Comparto</b>	<b>Fabbisogno di intervento</b>	<b>Grado di priorità</b>	<b>Investimenti prioritari</b>	<b>Priorità territoriale</b>	<b>Esclusioni o limitazioni specifiche</b>
Ortofrutticolo	Interventi finalizzati al risparmio energetico ed alla produzione ed utilizzo di energia da fonti alternative	ALTA	Realizzazione di impianti per l'utilizzo di biomasse (sottoprodotti di lavorazione) per la produzione di energia ad uso esclusivamente aziendale Impianti per la produzione e l'utilizzo, esclusivamente aziendali, di fonti energetiche alternative		
Vitivinicolo	Adeguamenti strutturali finalizzati ad incrementare la quota di produzione di vini di qualità	ALTA	Acquisto e installazione di impianti, macchine ed attrezzature per la realizzazione di linee di lavorazione per i vini di qualità Ammodernamento e ampliamento di strutture per la produzione di vini di qualità	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata	L'intervento dovrà riguardare esclusivamente produzioni rientranti in sistemi di qualità alimentare
	Diffusione dei sistemi di certificazione	ALTA	Acquisto ed installazione di macchine ad attrezzature per la gestione del prodotto, dall'ingresso della materia prima al prodotto finito, con sistemi di marcatura al fine della certificazione della qualità		
	Interventi finalizzati al risparmio energetico ed alla produzione ed utilizzo di energia da fonti alternative	ALTA	Realizzazione di impianti per l'utilizzo di biomasse (sottoprodotti di lavorazione) per la produzione di energia ad uso esclusivamente aziendale Impianti per la produzione e l'utilizzo, esclusivamente aziendali, di fonti energetiche alternative		

Comparto	Fabbisogno di intervento	Grado di priorità	Investimenti prioritari	Priorità territoriale	Esclusioni o limitazioni specifiche
Lattiero-caseario	Innovazione e diversificazione delle produzioni lattiero-casearie (prodotti a ridotto contenuto lipidico, etc.) e adeguamento delle metodiche di confezionamento alle esigenze della distribuzione e dei consumatori	ALTA	Acquisto e installazione di impianti di lavorazione e di macchine ed attrezzature innovative per la trasformazione e il confezionamento dei prodotti	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	
	Miglioramento della qualità delle produzioni lattiero-casearie	MEDIA	Innovazione delle strutture di trasformazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti lattiero caseari		
	Diffusione di sistemi di certificazione della qualità e di rintracciabilità del prodotto	MEDIA	Acquisto ed installazione di macchine ad attrezzature per la gestione del prodotto, dall'ingresso della materia prima al prodotto finito, con sistemi di marcatura e tracciabilità, al fine della certificazione della qualità		
	Produzione ed utilizzo di energia da fonti alternative	ALTA	Realizzazione di impianti per l'utilizzo di biomasse (sottoprodotti di lavorazione) per la produzione di energia ad uso esclusivamente aziendale Impianti per la produzione e l'utilizzo, esclusivamente aziendali, di fonti energetiche alternative		

Comparto	Fabbisogno di intervento	Grado di priorità	Investimenti prioritari	Priorità territoriale	Esclusioni o limitazioni specifiche
Zootecnia da carne	Introduzione di linee innovative di lavorazione e confezionamento a tecnologia avanzata, in funzione delle esigenze della distribuzione e dei consumatori	ALTA	Realizzazione e innovazione di strutture per la lavorazione delle carni Acquisto e installazione di linee innovative di lavorazione e confezionamento e di impianti di termocostruzione delle carni	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	Investimenti legati alle attività di macellazione ad esclusione della macellazione degli avicunicoli
	Adozione di sistemi di certificazione della qualità e di rintracciabilità del prodotto	ALTA	Acquisto ed installazione di macchine ed attrezzature per la gestione del prodotto, dall'ingresso della materia prima al prodotto finito, con sistemi di marcatura e tracciabilità, al fine della certificazione della qualità		
	Interventi finalizzati al risparmio energetico ed alla produzione ed utilizzo di energia da fonti alternative	MEDIA	Impianti per la produzione e l'utilizzo, esclusivamente aziendali, di fonti energetiche alternative		
Silvicolo	Aumento della capacità produttiva complessiva del sistema delle imprese forestali pugliesi operanti nei settori della prima trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali	ALTA	Costruzione, ristrutturazione ed acquisizione o miglioramento di beni immobili Acquisto ed installazione di nuove macchine, impianti ed attrezzature	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	

**10. Tipologia d'intervento e spese ammissibili (materiali e immateriali)****10.a) Interventi materiali**

Relativamente agli investimenti prioritari si rinvia a quanto indicato per ogni comparto nello schema al paragrafo 9.

Sono considerati inoltre ammissibili, per comparto, i seguenti investimenti:

<b>Comparto</b>	<b>Investimenti previsti</b>
Cerealicolo	Acquisto e installazione di macchinari e attrezzature per migliorare la gestione degli stock
Olivicolo da olio	Ammodernamento e ampliamento di strutture di trasformazione, di confezionamento e di commercializzazione Acquisto e installazione di impianti e attrezzature per la commercializzazione, di macchine e attrezzature per la movimentazione interna della materia prima e del prodotto lavorato Realizzazione di nuove strutture di trasformazione solo a seguito di dismissione di strutture obsolete, o ai fini della delocalizzazione e fusione di imprese Acquisto ed installazione di macchine ed attrezzature per la gestione del prodotto, dall'ingresso della materia prima al prodotto finito, con sistemi di marcatura e tracciabilità al fine della certificazione della qualità
Ortofloro-frutticolo	Realizzazione, ampliamento e ammodernamento di strutture di lavorazione e/o trasformazione, conservazione, confezionamento e commercializzazione di prodotti ortoflorofrutticoli Acquisto e installazione di macchine ed attrezzature per la movimentazione interna della materia prima ed esterna (macchine isoterme coibentate) del prodotto lavorato
Vitivinicolo	Ammodernamento e ampliamento di strutture per la commercializzazione del prodotto Acquisto e installazione di macchine ed attrezzature per la movimentazione interna della materia prima e del prodotto lavorato Realizzazione di nuove strutture di trasformazione solo a seguito di dismissione di strutture obsolete o ai fini della delocalizzazione e fusione di imprese
Lattiero-caseario	Acquisto e installazione di impianti e attrezzature per la commercializzazione dei prodotti Realizzazione di nuove strutture di trasformazione solo a seguito di dismissione di strutture obsolete o ai fini della delocalizzazione e fusione di imprese
Zootecnia da carne	Ampliamento di strutture di prima lavorazione e/o trasformazione, conservazione, confezionamento e commercializzazione delle carni Acquisto e installazione di macchine ed attrezzature per la movimentazione interna della materia prima ed esterna (macchine isoterme coibentate) del prodotto lavorato

Si precisa che gli interventi nel comparto silvicolo connessi all'uso del legno come materia prima riguarderanno unicamente le lavorazioni che precedono la trasformazione industriale.

**10.b) Interventi immateriali** (ammissibili solo se legati agli investimenti materiali)

Sono ammissibili, nell'ambito delle spese generali, fino a un massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento:

- i costi di redazione del Business Plan;
- i costi relativi alla progettazione, alla direzione dei lavori ed alla gestione del cantiere;
- i costi relativi alla sola consulenza per l'implementazione di sistemi di tracciabilità e per l'ottenimento di certificazioni di natura volontaria, con esclusione dei costi amministrativi relativi a dette certificazioni, purché strettamente interconnessi con gli investimenti materiali precedentemente descritti;
- i costi per l'acquisto o l'utilizzo di brevetti e licenze nonché acquisto di software di gestione.

L'ammissibilità delle spese di cui ai precedenti punti 10.a) e 10.b) decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.).

In deroga, considerato che la pubblica diffusione del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia e relativa cognizione degli interventi sostenuti – conseguente alla pubblicazione del PSR sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia avvenuta in data 29 febbraio 2008 e alle successive intense attività di informazione e divulgazione – ha determinato sulle imprese regionali un effetto incitativo agli investimenti, per le sole domande di finanziamento presentate a valere sul primo bando della misura l'ammissibilità delle spese di cui ai precedenti punti 10.a) e 10.b) decorre dalla data del 1 gennaio 2009.

**10.c) Sono esclusi dal sostegno**

- acquisto di dotazioni usate;
- realizzazione o ammodernamento di fabbricati per uso abitativo e acquisto di relativi arredi;
- interventi di mera sostituzione, ivi intendendo la semplice sostituzione di un bene con altro bene che rispetto a questi non posseda superiori caratteristiche tecnologiche, innovative, di riduzione dei costi d'uso e dell'eventuale impatto ambientale.

**10.d) Vincoli di destinazione**

Per i beni immobili oggetto di sostegno il beneficiario dovrà mantenere la destinazione d'uso per almeno 10 anni dalla data del provvedimento di totale liquidazione del contributo pubblico e, nel caso di aiuto in conto interessi, dalla data di stipula con l'istituto bancario del contratto definitivo di mutuo a seguito della completa realizzazione degli interventi ammessi.

Per i beni mobili tale limite è fissato ad almeno 5 anni.

## **11. Indicazione degli standards comunitari per i quali è possibile erogare il sostegno agli investimenti**

Nessuno

## **12. Tipologia di aiuto**

L'aiuto può essere concesso come contributo in conto capitale o in conto interesse.

Nel caso di aiuto in conto capitale potranno essere concessi anticipi nella misura massima del 20% dell'aiuto pubblico concesso, previa presentazione di una fidejussione bancaria o polizza assicurativa pari al 110% dell'importo concedibile. Conformemente a quanto disposto all'articolo 56, paragrafo 2 del Regolamento CE 1974/2006, così come modificato dal Reg. 363/09, la concessione dell'anticipo fino al 50% dell'aiuto pubblico riguarda gli investimenti per i quali la decisione di concessione del sostegno è adottata nel 2009 o nel 2010.

Nel caso di aiuto in conto interesse, l'aiuto è concesso con riferimento a mutuo con ammortamento non superiore a quindici anni e preammortamento massimo di due anni. Sarà corrisposto il concorso nel pagamento degli interessi per l'intera durata del mutuo (preammortamento e ammortamento) quale differenza tra il tasso di riferimento stabilito nel contratto definitivo di mutuo ed il tasso minimo previsto a carico del beneficiario, previsto pari allo 0,5 per cento. Il concorso pubblico nel pagamento degli interessi sarà attualizzato ed erogato all'impresa beneficiaria in un'unica soluzione ad avvenuta stipula del contratto definitivo di mutuo che avverrà a seguito della verifica di regolare e completa realizzazione degli interventi ammessi ai benefici. In ogni caso il valore capitalizzato dell'abbuono degli interessi non potrà mai superare l'importo del contributo in conto capitale concedibile per le opere oggetto di aiuto.

La modalità di calcolo prevede la capitalizzazione del concorso degli interessi con riferimento alla data di stipula del contratto definitivo di mutuo. Il tasso di attualizzazione da utilizzare sarà quello vigente alla data della richiesta di liquidazione dell'abbuono degli interessi.

Alla richiesta di liquidazione dell'abbuono degli interessi dovrà essere allegata copia conforme del contratto definitivo di mutuo stipulato con l'istituto bancario.

Considerato che l'abbuono degli interessi sarà erogato direttamente all'impresa beneficiaria, l'Istituto bancario dovrà calcolare le rate di ammortamento e l'eventuale preammortamento al tasso corrente.

Nel caso di richiesta di aiuto in conto interessi o di accesso al credito per la quota privata degli investimenti ammessi, il relativo mutuo potrà essere assistito da operazioni di ingegneria finanziaria conformemente a quanto disposto dagli artt. da 50 a 52 del Reg. CE 1974/06.

## **13. Entità degli aiuti**

Partecipazione del FEASR al contributo pubblico	57,6%
Intensità del contributo pubblico	50%

#### **14. Finanziamento**

Spesa Pubblica Totale	184,583 Meuro
di cui FEASR	106,375 Meuro

#### **15. Disposizioni transitorie (inclusi gli importi stimati)**

La Regione Puglia applica l'articolo 8 comma 1 del Reg. CE 1320/2006, al fine di effettuare pagamenti per impegni non pluriennali assunti prima del termine finale di ammissibilità delle spese dell'attuale periodo di programmazione, tenuto conto che le operazioni saranno suddivise in due fasi finanziarie e materiali distinte e riconoscibili, corrispondenti ai due periodi di programmazione, e che saranno soddisfatte le condizioni di cofinanziamento e di ammissibilità delle operazioni nel nuovo periodo di programmazione.

I riferimenti normativi, come indicati nella tavola di concordanza di cui al capitolo 7 del presente PSR, sono gli articoli da 25 a 28 del Reg. CE 1257/1999 e gli articoli 20, lettera b), punto iii) e 28 del Reg. CE 1698/2005.

L'importo stimato è pari a 30 Meuro di spesa pubblica, pari a Meuro 17,250 di contribuzione FEASR.

#### **16. Coerenza con il primo pilastro della PAC e criteri e linee di demarcazione con altri strumenti finanziari della UE**

La misura presenta piena coerenza con il primo pilastro della PAC in quanto mira al miglioramento delle performance commerciali delle produzioni agricole, senza entrare in conflitto con le tipologie di aiuti sotto esso erogate.

Al fine di evitare che con la presente misura si possano sostenere interventi già supportati nell'ambito delle OCM, gli imprenditori soci di Organizzazioni dei Produttori riconosciute non potranno accedere agli aiuti previsti dalla presente misura per gli interventi incentivati nell'ambito dei Programmi Operativi delle citate OP.

Per un maggior dettaglio si rinvia a quanto specificatamente indicato al capitolo 10 del presente PSR.

Al fine di evitare sovrapposizione con altri strumenti finanziari della UE, si precisa che unicamente con la presente misura si sosterranno investimenti a favore delle imprese del settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del Trattato.

**17. Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari**

<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Obiettivo 2007-2013</b>
<b>Realizzazione</b>	Numero di imprese beneficiarie	370
	Volume totale di investimenti	369,166
<b>Risultato</b>	Numero di aziende che introducono nuovi prodotti e/o nuove tecniche	185
	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (Meuro)	23,17
<b>Impatto</b>	Crescita economica in PPS (variazione del valore aggiunto netto in Meuro)	15,43
	Produttività del lavoro (variazione del valore aggiunto lordo per unità di lavoro a tempo pieno) – Euro/ULU	3.360